



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

LINEE GUIDA AQ PROCESSI

OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, modificato con D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" ha introdotto nuove regole in materia di Offerta Formativa delle Università, a cui si aggiungono le istruzioni operative necessarie al fine di consentire alle Università una più semplice ed efficace organizzazione delle operazioni relative all'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio.

Al fine di garantire la coerenza con il nuovo quadro normativo nazionale, seguito all'avvio e al consolidamento dell'attività di accreditamento e valutazione dei corsi di studio coordinato da ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca), con l'offerta formativa dell'Università di Verona, è opportuno definire le Linee guida AQ dell'Offerta formativa di Ateneo.

Le Linee guida regolano i processi che presiedono l'istituzione/attivazione e la modifica dei corsi di studio, senza incidere sulle regole contenute, in particolare, **nell'art. 11** (e successivi) del Regolamento Didattico di Ateneo, adeguato alla Legge 240/10 e allo Statuto di Ateneo. Il coordinamento è effettuato nel rispetto delle competenze degli Organi di Ateneo al solo fine di garantire la miglior funzionalità dei processi e la conformità degli stessi alle direttive dell'ANVUR e delle regole interne di assicurazione di qualità (AQ).

Il Regolamento didattico d'Ateneo

Al fine di una miglior comprensione del quadro normativo in vigore, si ricorda che l'articolo 11, dispone:

Art. 11 Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e laurea magistrale

- 1. L'Università progetta e adegua i propri corsi di studio tenendo conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica e delle esigenze economiche e sociali, e assicurando adeguati livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi.*
- 2. I corsi di studio sono istituiti e modificati nel rispetto della normativa vigente, dei criteri e delle procedure previste dallo Statuto e dal presente Regolamento, nonché nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di programmazione del sistema universitario, di accreditamento e di valutazione della qualità. I corsi sono disciplinati dai rispettivi ordinamenti e regolamenti didattici.*
- 3. I corsi di studio possono essere istituiti anche con denominazione in lingua straniera, purché il corso si svolga interamente nella medesima lingua.*
- 4. L'istituzione di un corso di studio e del relativo ordinamento didattico, ovvero la modifica del solo ordinamento, sono deliberati dal Senato Accademico, previo parere obbligatorio del Consiglio di Amministrazione, secondo le procedure di cui ai seguenti commi.*
- 5. La proposta di istituzione viene formulata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento sentita la Scuola ove costituita, di concerto con i dipartimenti associati.*
- 6. Qualora si tratti di modifica di un ordinamento vigente, la relativa proposta viene formulata dal Consiglio del Collegio Didattico, che la trasmette ai Dipartimenti di riferimento e associati, affinché deliberino in merito, sentita la Scuola ove costituita. Tale proposta, qualora respinta, può essere ripresentata dal Collegio Didattico e rinviata, con eventuali modifiche, ai suddetti Dipartimenti per una nuova valutazione. In caso di conferma del parere negativo, il Dipartimento di riferimento invia la proposta del Collegio Didattico ed i pareri dei Consigli di Dipartimento e della Scuola agli Organi di governo per la relativa decisione.*

7. In merito alle nuove iniziative didattiche devono essere acquisiti il parere di competenza del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, che stende un'apposita relazione tecnica, e il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento universitario.

8. Le determinazioni relative agli ordinamenti didattici, di cui al successivo art. 12, sono assunte previa consultazione con organizzazioni e rappresentanze delle professioni, dei servizi e della produzione, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

9. Acquisita l'approvazione del Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi della normativa vigente, l'istituzione dei corsi di studio, con modifica del presente Regolamento, è disposta con decreto del Rettore. La loro entrata in vigore è stabilita dal predetto decreto di emanazione.

Viste le premesse, è opportuno precisare quanto segue:

Definizione delle fasi che compongono il processo di AQ dei Corsi di studio

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, le quali prevedono l'introduzione di due processi:

- del sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio che costituiscono l'Offerta Formativa,
- della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università.

Entrambi i processi si basano sul riesame (ciclico e annuale) che si conclude con la redazione di un rapporto (Rapporto di Riesame). Il processo di riesame è previsto per ogni singolo Corso di studio al fine di individuare e mettere in atto gli opportuni interventi di correzione e miglioramento e di valutare l'idoneità, l'adequatezza e l'efficacia delle azioni intraprese.

L'accREDITamento di un Corso di studio è previsto ogni anno accademico nei termini fissati dalle note del MIUR. Il termine attivazione risulta assorbito (coincide) dal termine accREDITamento nel rispetto delle linee guida dell'Anvur. In base al D.M. 47/13, l'accREDITamento viene definito come il procedimento con cui una "parte terza" riconosce formalmente che un'organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere i suoi compiti.

■ Istituzione corsi di studio

Con riguardo all'istituzione e accREDITamento dei nuovi corsi di studio, i Dipartimenti interessati, sentita la Scuola ove costituita, sono tenuti a produrre un progetto di corso di studio (triennale, magistrale, a ciclo unico) conforme alle:

- Linee strategiche di sviluppo dell'Offerta formativa dell'Ateneo contenute nel documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione"; ([Allegato 1](#))
- Linee guida ANVUR per le nuove attivazioni. ([Allegato 2](#))

Il progetto terrà inoltre conto di:

- Relazione AVA del Nucleo di Valutazione sull'offerta formativa dell'a.a. precedente con particolare riferimento all'area interessata
- Rapporti di Riesame della Macroarea

N.B.: nel caso in cui l'istituzione di un nuovo corso di studio comporti modifiche all'offerta formativa di corsi esistenti, tali modifiche devono essere presentate contestualmente alla proposta.

Documentazione richiesta

Ogni progetto deve essere corredato dalla seguente documentazione:

- ✓ **Progettazione del CdS e Ordinamento didattico** ([Allegato 3](#))
- ✓ **Piano didattico** (secondo lo schema .xls che evidenzia la conformità con l'ordinamento) comprensivo dell'ipotesi di affidamento degli incarichi di insegnamento e l'indicazione dei **docenti di riferimento** con specifica di ruolo (PO, PA, RU, RTD), SSD e Dipartimento di afferenza, confrontati con la situazione dell'a.a. precedente, sulla base dell'elenco dei docenti di riferimento di *tutti* i corsi di studio dell'ateneo, fornito dall'Area Pianificazione e Controllo ([Allegato 4](#))
- ✓ **Scheda carichi didattici e sostenibilità dei costi della didattica a regime** nei SSD attivi nel piano didattico: a) del corso di nuova istituzione, b) degli eventuali corsi preesistenti che subiscono modifiche. Nota bene: vanno evidenziate le variazioni rispetto all'anno precedente e i **presunti costi aggiuntivi di docenza** (ore in incentivazione/contratti esterni) sulla base della documentazione che verrà fornita dagli uffici ([Allegato 5](#))
- ✓ **Scheda dotazione strutture** necessaria a corsi di studio (aule, laboratori, attrezzature e strumenti informatici,...) ([Allegato 6](#))
- ✓ **Parere della Commissione Paritetica** del Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia al fine della verifica delle motivazioni che sottendono all'attivazione di un nuovo corso di studio;
- ✓ **Bozza Convenzione** nel caso specifico di nuova istituzione di corsi di studio **Interateneo** o in **collaborazione con enti esterni** (la convenzione deve essere contestuale alla proposta del progetto, formulato nel rispetto di tutti i punti e aspetti sopra indicati). ([Allegato 7](#))

Procedura

1. Trasmissione al Rettore del **progetto preliminare** corredato dalla documentazione di cui ai punti precedenti da parte del Direttore di Dipartimento/Presidente Scuola (*eventualmente previo parere del Consiglio di Dipartimento/Scuola*), di concerto con eventuali dipartimenti associati, con indicazione del Referente per la proposta, che diventerà poi Docente Referente del CdS.
2. Verifica della congruità della documentazione presentata. A tal fine, si costituisce un tavolo tecnico coordinato dal Delegato del Rettore per la Didattica, composto dai responsabili degli uffici Offerta Formativa, Pianificazione e controllo direzionale, Personale docente, Valutazione e qualità.
3. Delibera della **proposta definitiva** di istituzione del nuovo corso di studio da parte del Consiglio di Dipartimento/Scuola, oltre alla delibera di eventuali Dipartimenti associati.

4. Parere del Presidio per l'Assicurazione della Qualità (che trasmetterà, per conoscenza, il verbale al Nucleo di Valutazione) e contestuale verifica della documentazione necessaria per la scheda SUA-CDS
5. Parere del Consiglio degli Studenti
6. Parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione

Nella fase di approvazione dell'offerta formativa complessiva per l'anno accademico successivo, intervengono infine:

7. Parere del Nucleo di Valutazione (che si esprimerà in merito alle nuove istituzioni contestualmente al quadro complessivo dell'offerta formativa per l'anno successivo)
8. Approvazione definitiva da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione

▪ **Modifiche ai corsi di studio già accreditati**

Le modifiche possono riguardare l'**ordinamento didattico del corso di studio**, o il solo **piano didattico**.

Le proposte di modifica vanno motivate e devono risultare coerenti con lo sviluppo dell'attività di autovalutazione già effettuata, in particolare devono risultare conformi ai **Rapporti di Riesame** annuale e ciclico dei due anni precedenti (e alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti coinvolti, ovvero della Commissione Paritetica della Scuola di Medicina e Chirurgia).

Documentazione richiesta

Le proposte di modifica devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- **Elenco delle modifiche e loro motivazione**
- **Ordinamento Didattico** (limitatamente ai corsi che ne prevedono la modifica) (*Allegato 8*)
- **Piano didattico** (secondo lo schema .xls che evidenzia la conformità con l'ordinamento) comprensivo di eventuali variazioni concernenti: i) l'ipotesi di **affidamento degli incarichi** di insegnamento e ii) l'individuazione dei **docenti di riferimento**
- **Scheda carichi didattici e di sostenibilità dei costi della didattica a regime** indicare solo gli insegnamenti oggetto di modifica e le relative coperture, con eventuali variazioni di spesa (*Allegato 9*)

Procedura

1. Stesura proposta di modifica del corso da parte del Collegio Didattico e trasmissione della proposta al Dipartimento di riferimento ed eventuali associati (cfr. art. 11, c. 6 RDA).
2. Eventuali richieste di modifica o riformulazione della proposta pervenuta dal Collegio devono essere elaborate congiuntamente dai Dipartimenti interessati e comunicate al Collegio stesso in tempi rapidi. A tale scopo, il Direttore del Dipartimento di riferimento (o il Presidente della Scuola), sentiti i Direttori degli eventuali Dipartimenti associati, in assenza di rilievi trasmette la proposta al Rettore. In caso contrario convoca, entro una settimana dal ricevimento della proposta dal Collegio, una commissione composta dai direttori (o loro delegati) dei dipartimenti associati, oltre al presidente del collegio didattico e il/i referente/i del/dei corsi di studio coinvolti. Il verbale della commissione viene trasmesso al collegio che può valutare se apportare modifiche alla proposta originaria. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo tra i dipartimenti coinvolti e/o il collegio didattico, il Direttore del Dipartimento

di riferimento o il Presidente della Scuola, è tenuto a trasmettere (cfr. RDA art. 11, c. 6) le diverse ipotesi al Rettore.

3. Verifica della congruità della documentazione presentata da parte del citato tavolo tecnico coordinato dal Delegato del Rettore per la Didattica, composto dai responsabili degli uffici U.O. Offerta Formativa, Pianificazione e controllo direzionale, Personale docente, Valutazione e qualità. Nel caso in cui una proposta di variazione preveda più ipotesi in alternativa, la verifica sarà effettuata su tutte le ipotesi presentate, sia in merito alla conformità, sia in merito alla sostenibilità finanziaria.
4. Delibera del Consiglio di Dipartimento e degli eventuali Dipartimenti associati concernente le proposte di modifica agli ordinamenti e/o piani didattici, sentita la Scuola ove costituita. Nel caso in cui le proposte di variazione prevedano più ipotesi in alternativa, il dipartimento trasmetterà completa documentazione agli organi competenti.
5. Parere del Presidio per l'Assicurazione della Qualità e contestuale verifica dell'aggiornamento necessario per la scheda SUA-CDS
6. Parere del Consiglio degli Studenti

Nella fase finale di approvazione dell'offerta formativa complessiva per l'anno accademico successivo:

7. Approvazione definitiva, da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione (cfr. punto otto della procedura di istituzione di nuovi corsi di studio).

▪ **Accreditamento annuale dei corsi di studio**

Per i corsi di studio che non presentano variazioni dell'offerta formativa, viene richiesta la conferma dell'attivazione del corso e delle eventuali sedi per l'anno successivo, nonché la deliberazione relativa al numero programmato, con la motivazione ai sensi della legge 264/99.

Nel caso i rapporti di riesame indicassero criticità rilevanti, è opportuno segnalare le azioni intraprese o che si intendono intraprendere.

Documentazione richiesta

- Elenco dei corsi di studio da attivare nell'anno successivo
- Sedi attivate
- Eventuale numero programmato

Procedura

1. Delibera del Dipartimento di riferimento ed eventuali associati/Scuola di Medicina e Chirurgia, trasmessa al Rettore
2. Proiezione programmazione didattica e individuazione docenti di riferimento scheda SUA in relazione ai corsi di studio che il Dipartimento/Scuola intende attivare (compilazione previsionale file Sistemi di Reporting)
3. Approvazione definitiva, da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, dell'offerta formativa nel suo complesso (cfr. rispettivamente punti otto e sette delle procedure di istituzione e modifica dei corsi di studio).

▪ Ricezione eventuali rilievi CUN e ANVUR

Nel caso di rilievi sia da parte del CUN che da parte di ANVUR, per i CdS di nuova attivazione, il PdQ convoca un tavolo tecnico composto dal Delegato del Rettore alla Didattica, il Docente Referente del CdS, il Direttore di Dipartimento proponente, i Responsabili degli uffici amministrativi coinvolti (Direzione Didattica e area Pianificazione e Controllo Direzionale), al fine di analizzare i rilievi ottenuti dal/dai CdS e di formulare un'eventuale risposta al CUN ovvero all'ANVUR.

■ TEMPISTICHE

All'inizio di ogni a.a. verrà proposto un calendario puntuale in merito alla tappe che definiscono l'offerta formativa:

- **Maggio/Luglio**
 - ✓ Elaborazione proposte di istituzione nuovi corsi di studio e trasmissione al Rettore del progetto preliminare da parte del Direttore di Dipartimento/Presidente Scuola entro fine luglio
- **Fine Agosto/Settembre**
 - ✓ Analisi del Tavolo Tecnico della documentazione relativa alle proposte di istituzione pervenute
 - ✓ Delibera CdD/Scuola sulle proposte di istituzione di nuovi corsi (e modifiche a corsi strettamente correlati).
 - ✓ Parere del Presidio per l'Assicurazione della Qualità e contestuale comunicazione al Nucleo di Valutazione
 - ✓ Parere del Consiglio degli Studenti
- **Ottobre (prima metà):** parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sulle proposte di *istituzione di nuovi corsi di studio*;
- **Ottobre/Novembre**
 - ✓ Elaborazione proposte di *modifica agli ordinamenti e/o piani didattici dei corsi di studio* da parte dei Collegi Didattici, Dipartimenti/Scuola (l'avvio di questa fase può naturalmente essere anticipata dalle strutture didattiche)
 - ✓ Analisi del Tavolo Tecnico della documentazione relativa alle proposte di modifica pervenute
 - ✓ Proiezione programmazione didattica e ipotesi docenti di riferimento scheda SUA in relazione ai corsi di studio che il Dipartimento/Scuola intende attivare nell'a.a. successivo (compilazione previsionale file Sistemi di Reporting)
 - ✓ Delibera CdD (inclusi gli eventuali dipartimenti associati) ovvero la Scuola, relativa a:
 - a) eventuali proposte di *modifica agli ordinamenti e/o piani didattici dei corsi di studio già accreditati*;
 - b) proposta di *accreditamento annuale dei corsi di studio e delle sedi*, (inclusa la programmazione locale degli accessi)
- **Fine Novembre/Dicembre**
 - ✓ Parere del Consiglio degli Studenti
 - ✓ Parere del Presidio per l'Assicurazione della Qualità
 - ✓ Parere del Nucleo di Valutazione sulle nuove istituzioni contestualmente al quadro complessivo dell'offerta formativa per l'anno successivo
 - ✓ Approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riguardo a:
 - eventuali proposte di istituzione e accreditamento dei nuovi corso di studio
 - eventuali proposte di modifica agli ordinamenti e/o piani didattici dei corsi di studio già accreditati
 - proposta di accreditamento annuale dei corsi di studio (inclusa la programmazione locale degli accessi)
 - sostenibilità della didattica (saturazione del carico didattico, variazioni di spesa, docenti di riferimento)
- **Gennaio**
 - ✓ **Proposta** (definitiva, aggiornando la proiezione effettuata a novembre) da parte dei Collegi Didattici sulla **copertura degli insegnamenti** dei propri corsi di studio e relativa comunicazione al Dipartimento

di afferenza (o Scuola di Medicina e Chirurgia, che provvederà a richiedere ai Dipartimenti di Area Medica le relative coperture).

N.B. Nell'ambito della propria attività istruttoria, i collegi didattici chiederanno ai propri componenti (sia interni che esterni al dipartimento di riferimento) una previsione di impegno didattico per l'anno accademico successivo. La richiesta è a titolo puramente informativo, allo scopo di agevolare la successiva attività del dipartimento.

✓ **Entro il 31 gennaio:** eventuale discussione /ratifica proposta di programmazione didattica da parte del dipartimento di afferenza e richiesta da parte del Direttore / Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia agli altri Dipartimenti coinvolti della c.d. **“docenza trasversale”** con esplicita indicazione di eventuali docenti di riferimento. La richiesta della docenza trasversale ai Dipartimenti di area medica è unica e va indirizzata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, con l'indicazione dei Dipartimenti ai quali afferiscono i docenti. Le richieste saranno effettuate utilizzando un UNICO FORMAT di Ateneo.

▪ **Febbraio**

✓ Scaduto il termine per l'invio della richiesta della “docenza trasversale”, ciascun dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia, con il supporto della U.O. Didattica di riferimento, riunisce le richieste pervenute dagli altri dipartimenti e le comunica ai propri docenti, che provvederanno a comunicare /confermare/ridiscutere la propria disponibilità al Direttore del dipartimento di afferenza

✓ delibera Consiglio di Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia in merito alla **proposta di affidamento ai propri docenti dei compiti didattici per la copertura delle attività didattiche erogate nei corsi di studio dell'Ateneo** (dando precedenza ai professori PO/PA). Contestuale comunicazione ai Direttori di Dipartimento che hanno presentato richiesta di “docenza trasversale” e degli eventuali docenti di riferimento esterni) **entro un'unica scadenza fissata annualmente dall'Ateneo.**

✓ Conferma della composizione dei collegi didattici

▪ **Marzo:**

✓ completamento da parte del Dipartimento, con il supporto della U.O. Didattica di riferimento, del file Sistemi di Reporting/non necessario se presente la procedura informatizzata via web

✓ aggiornamento da parte della U.O Offerta Formativa e della U.O Controllo di Gestione e Reporting Direzionale dei dati relativi alla sostenibilità della didattica (requisiti ministeriali, saturazione del carico didattico, variazioni di spesa)

▪ **Aprile:**

✓ eventuale delibera del CdD con la revisione dei carichi didattici dei propri docenti

✓ Inserimento carichi didattici su Webintegrato

✓ Approvazione da parte degli Organi di Ateneo e conseguente trasferimento dei dati richiesti alla scheda SUA-CdS.

✓ Eventuale delibera del CdD in merito alle modifiche ai Regolamenti didattici dei corsi di studio